

Sante Messe in suffragio

Lunedì 12 giugno

8,30 Nonni Santina e Arturo

18 Carcano Maria, Alfonso e Famiglia

Martedì 13 giugno

8,30 Caspani Francesco e Mamma

Oggionni Serafina e Famiglia

18 Falduto Antonio, Mamma e Papà

Bressi Antonio

Mercoledì 14 giugno

8,30 Famiglia Casarotti Virgilio

18 Guidotto Francesco

Giovedì 15 giugno

8,30 Famiglie Murnigotti e Foglieni

18 Lentini Antonio

Venerdì 16 giugno

8,30 Medoni Romeo e Famiglia

18 Poli Angela

Sabato 17 giugno

8,30 Cazzaniga Irene

18 Famiglie Bacchetta, Barbieri, Dall'Oca e Sonzogno

Migliorino Erminia

Domenica 18 giugno

8,30 Besia Giuseppe e Fumagalli Ermelinda

10,30 Mons. Gaetano e Luigi

Suor Anacleta e Maria Pierina

Sito: [Parrocchia San Remigio - Vimodrone](#) e [pagina facebook](#)

<http://www.parrocchiasanremigiovimodrone.org/>

www.facebook.com/Comunità-VIVA-della-Parrocchia-San-Remigio-Vimodrone



11 giugno 2017 (anno A)

SANTISSIMA TRINITÀ

I Domenica dopo Pentecoste

Lecture: *Es 3,1-15; Sal 67; Rm 8,14-17; Gv 16, 12-15;*

Letture del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».



Madrid, Galleria del Prado

L'Adorazione della Trinità

L'opera, eseguita da **Tiziano** nel 1554 su richiesta di Carlo V, ritrae un corteo di uomini (fra i quali l'imperatore e i suoi familiari) che avanza, adorando, verso la Trinità: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, Dio unico in Tre Persone.

Il Padre rivelato dal Figlio e dallo Spirito Santo



Chi è Dio? È questa una domanda fondamentale che affiora in ogni uomo e donna di ogni epoca e che la solennità della Santissima Trinità di nuovo ripresenta nelle comunità cristiane dopo la celebrazione della Pentecoste.

La questione del mistero stesso di Dio affiora nella vicenda di Mosè, chiamato da Dio a far uscire dall'Egitto il suo popolo. È una richiesta impossibile per un uomo che si sente fallito perché fuggito dal faraone e ormai accasato come pastore presso la famiglia di Ietro. Eppure, dentro questa situazione drammatica affiora la domanda sul mistero di quel Dio dei Padri che ha ascoltato il grido del suo popolo oppresso e che ora vuole liberare.

In questa chiamata-missione di Mosè c'è la rivelazione del mistero di Dio. Il suo nome è legato ad Abramo, Isacco, Giacobbe, a tutto Israele. È un legame che mostra la sua misericordia, la sua fedeltà e volontà di alleanza con un popolo fragile e preziose ai suoi occhi. Dio, prendendosi cura di lui, vuole partecipare alla storia dell'uomo perché diventi storia di salvezza. E al vertice di questo rapporto d'amore c'è l'Incarnazione del Figlio di Dio e la sua Pasqua: «Dio ha tanto amato il mondo da mandare il suo Figlio unigenito per salvare il mondo, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna» (Gv 3,16-17).

Nella ricerca di Dio da parte dell'uomo attraverso l'intelligenza troviamo con sor-

presa la ricerca dell'uomo da parte di Dio. La Bibbia racconta questa paziente e fedele ricerca che diventa rivelazione del mistero stesso di Dio all'uomo, chiamato non solo a conoscere Dio ma anche ad accogliere la sua comunicazione di vita piena.

In questa conoscenza e partecipazione alla vita divina si entra per azione dello Spirito santo, come dicono oggi il Vangelo: «Lo Spirito di verità, vi guiderà a tutta la verità» e san Paolo: «Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio». Questo è il Mistero della Pentecoste che abbiamo appena celebrato: lo Spirito santo è la vita stessa di Dio che il Figlio Gesù Cristo ci ha donato, rivelandoci Dio con il suo volto di Padre. Egli si è fatto conoscere nel suo Figlio Gesù Cristo e nello Spirito santo ci ha donato la sua stessa vita.

Il segno di croce che apre e chiude la giornata racchiude questo mistero grande della Trinità. Non è un atto di fede in una verità astratta ma affidamento a quel Padre che ci ama e che si è donato completamente a noi nel suo Figlio Gesù Cristo. Nel segno tracciato sulla nostra persona diciamo anche la nostra fede in un Dio che si è fatto tanto vicino da abitare in noi attraverso lo Spirito santo, vero artefice della vita nuova di figli e della missione stessa della Chiesa nel mondo.

- **In quale volto di Dio io credo?**
- **Come rispondo quotidianamente alla chiamata di Dio di conoscere e accogliere il suo amore?**



Domenica 11 giugno

1ª Domenica dopo Pentecoste



Nella prima domenica del Tempo dopo Pentecoste la Chiesa invita i fedeli a volgere lo sguardo all'amore trinitario: è un mistero che completa e recupera dinamicamente tutta l'eco del messaggio cristiano che l'Anno liturgico ha dispiegato sino a quel momento. Tale fondamento amoroso si ritrova poi nelle letture domenicali, che si caratterizzano per una estrema varietà, sia nella scelta dei brani evangelici sia nelle altre parti della Scrittura che li accompagnano.

Nella Santa Messa delle ore 10,30 Santo Battesimo.

- Ore 16,00 Santi Battesimi

Lunedì 12 giugno

Inizio "Campo dell'Amicizia"

Giovedì 15 giugno

SS. Corpo e Sangue di Gesù

- Ore 21 S. Messa.

Domenica 18 giugno

2ª domenica dopo Pentecoste

Giornata Caritas Parrocchiale

- Ore 15,30 incontro di Azione Cattolica.

==.==.==.

- Ore 15,30 adorazione

Dopo la S.Messa delle ore 18 esposizione eucaristica

- Ore 20,30 processione cittadina, partendo dalla chiesa di San Remigio per la chiesa di Dio Trinità d'Amore.

==.==.==.

- Abbiamo consegnato a Don Daniele Caspani come impegno di quaresima Euro 1.500 (abbiamo raccolto Euro 1.273,53)

- A Papaiah Marneni PIME, raccolto e consegnato Euro 2.000